

**\*COMUNICAZIONE DA RENDERE**

**ALL'ATTO DELL'ASSEGNAZIONE ALL'UFFICIO**

**(ART. 6, COMMA 1, DPR N. 62/2013 e succ. mod., art. 9 codice integrativo approvato con DGR n.44/2023)**

La/Il sottoscritta/o \_\_\_\_\_ nata/o a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_) in data \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ nella \_\_\_\_\_ qualità \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_

visto l'articolo 6, comma 1, del d.P.R. 16/04/2013, n. 62;

visto l'art. 9 del Codice di comportamento integrativo approvato con DGR 44/2023 ;

consapevole delle responsabilità penale, civile, amministrativa e disciplinare in caso di falsa dichiarazione e/o di inosservanza delle predette disposizioni;

sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'articolo 46 e 47 del d.P.R. 28/12/2000, n. 445,

**DICHIARA**

di avere avuto, negli ultimi tre anni precedenti l'assegnazione all'Ufficio \_\_\_\_\_, rapporto/i diretto/i o indiretto/i di collaborazione in qualunque modo retribuito con il/i soggetto/i privato/i di seguito indicati:  
soggetto/i privato/i : *(indicare i dati identificativi)* \_\_\_\_\_ ;  
rapporto/i di collaborazione comunque retribuito: *(indicare la natura del rapporto, la durata e la tipologia della retribuzione)* \_\_\_\_\_ ;

- **di avere ancora in corso** rapporto finanziario con il/i predetto/i soggetto/i con cui la/il sottoscritta/o ha avuto il/i predetto/i rapporto/i di collaborazione;
- **di non avere ancora in corso** alcun rapporto finanziario con il/i predetto/i soggetto/i con cui la/il sottoscritta/o ha avuto il/i predetto/i rapporto/i di collaborazione;

– di essere a conoscenza che il proprio \_\_\_\_\_ *(coniuge o convivente ovvero parente o affine)* entro il secondo grado sig. \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ ha avuto e/o abbia un rapporto finanziario con il/i predetto/i soggetto/i con cui la/il sottoscritta/o ha avuto il/i predetto/i rapporto/i di collaborazione;

– di essere a conoscenza che tali rapporti siano intercorsi e/o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche affidate alla/al sottoscritta/o.

Inoltre, la/Il sottoscritta/o si impegna a:

comunicare qualsiasi situazione di conflitto di interessi non indicata nella presente dichiarazione ovvero intervenuta successivamente, non appena ne avrà conoscenza;

*(qualora ricorra un'ipotesi di conflitto di interessi)*

- dalla data odierna e sino alla comunicazione della Sua decisione in merito, ad astenersi dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni anche di potenziale conflitto di interessi - di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici - con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado;
  - La/Il sottoscritta/o valuta bassa/media/alta la probabilità che la su indicata situazione potenziale di conflitto di interessi possa concretizzarsi.

Luogo e data .....

LA/IL DICHIARANTE

.....

=====

\*Art. 6. C.1. DPR 62/2013 “Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse

1. Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti da leggi o regolamenti, il dipendente, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, informa per iscritto il dirigente dell'ufficio di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando:

- a) se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;
- b) se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate.”

Art.9 codice regionale integrativo DGR 44/2023 “Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d’interesse

1. Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti in leggi o regolamenti, il dipendente, all’atto dell’assegnazione all’ufficio regionale, informa per iscritto il soggetto sovraordinato di tutti i rapporti, anche per interposta persona, di collaborazione o consulenza, comunque denominati, con soggetti privati, ivi compresi società o enti senza scopo di lucro, in qualunque modo retribuiti o a titolo gratuito, che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando:

- a) se in prima persona, o suoi parenti, gli affini entro il secondo grado, il coniuge o i conviventi, abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;
- b) se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio regionale di appartenenza, limitatamente alle pratiche a lui affidate.

2. I dirigenti d’ufficio rendono la comunicazione al direttore generale della direzione di appartenenza. Per i dirigenti degli uffici speciali la comunicazione è resa al Capo di Gabinetto ai sensi dell’art. 5 comma 3 del presente codice. I direttori generali, nonché i titolari degli uffici di diretta collaborazione, rendono la comunicazione di cui al comma 1 al Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, trasmettendone copia all’Ufficio competente in materia di personale.

3. I dirigenti trasmettono copia delle comunicazioni acquisite ai sensi del comma 1 al Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e all’ufficio competente in materia di personale.

4. Le comunicazioni di cui al comma 1 sono aggiornate annualmente dal dipendente. 5. Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi in cui siano coinvolti interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall’intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei soggetti sovraordinati.

6. Si considerano potenziali quei conflitti nei quali gli interessi finanziari e non di un dipendente potrebbero confliggere o interferire con l’interesse pubblico connesso alle attività e funzioni allo stesso assegnate.

7. Nell’ottica di un rafforzamento dei presidi di prevenzione delle situazioni di conflitto di interessi, per ciascuna procedura di gara in cui sia coinvolto, il dipendente è tenuto a rendere al responsabile dell’ufficio di appartenenza e al RUP un aggiornamento della dichiarazione di insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi con le informazioni significative in relazione all’oggetto dell’affidamento. Il RUP deve rendere la dichiarazione al soggetto che lo ha nominato e al proprio superiore gerarchico”.

## INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

### Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale Europeo per la protezione dei dati personali (GDPR) General Data Protection Regulation (UE) 2016/679, la Regione Basilicata, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali. Il trattamento dei dati acquisiti per lo svolgimento di funzioni istituzionali e nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri da parte della Regione Basilicata è lecito ai sensi dell'art. 6 "Liceità del trattamento".

### Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della compilazione della modulistica per la comunicazione di cui al codice di comportamento dei dipendenti pubblici (art. 6, c. 1 DPR 62/2013 e art. 9 codice integrativo regionale di cui alla DGR 44/2023).

### Finalità del trattamento e base giuridica

I dati personali sono trattati esclusivamente per le seguenti finalità: rispetto delle regole di condotta disciplinate dal codice di comportamento.

La base giuridica è DPR 62/2013 e succ. mod. e DGR 44/2023.

### Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi in conformità alle disposizioni previste dall'articolo 32 GDPR.

### Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

### Periodo di conservazione

I dati forniti saranno conservati nel rispetto del principio di proporzionalità e comunque per il periodo necessario all'espletamento delle già menzionate finalità e per adempiere ad altri obblighi di Legge.

### Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I dati raccolti possono essere trattati oltre che dal Responsabile dell'Ufficio che riceve la comunicazione, dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza.

### Trasferimento dati

I dati personali sono conservati su server ubicati in Regione Basilicata, all'interno dell'Unione Europea. Resta in ogni caso inteso che il Titolare, ove si rendesse necessario, avrà facoltà di spostare i server, comunque all'interno dell'Unione Europea.

### Diritti dell'Interessato

In quanto interessato/ta al trattamento dati, La informiamo che potrà esercitare, nei confronti del Titolare del trattamento, i diritti di cui agli articoli dal 15 al 22 del Regolamento UE n. 2016/679, ove applicabili; fra questi, il diritto di chiedere la rettifica o la cancellazione dei dati di registrazione, la limitazione del trattamento o di opporsi al trattamento, nei casi previsti.

### Titolare e Designati al trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta Regionale di Basilicata, che ha individuato, con DGR 540/2021, quale Designato al trattamento, il Dirigente protempore dell'Ufficio che riceve la comunicazione di cui all'art. 6, c. 1, del codice di comportamento nazionale (DPR 62/2013 e succ. mod.) e dell'art. 9 del codice integrativo regionale di cui alla DGR 44/2023. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Basilicata, per Posta Elettronica Certificata: AOO-giunta@cert.regione.basilicata.it, per iscritto all'indirizzo Regione Basilicata – Via V. Verrastro n,4 85100 Potenza ovvero recandosi direttamente presso gli sportelli Urp presenti sul sito istituzionale (www.regione.basilicata.it sezione URP).

**Diritto di reclamo**

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti effettuato attraverso questo sito avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

**Responsabile della protezione dati**

Il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO è raggiungibile al seguente indirizzo: Via Vincenzo Verrastro n. 6, IT-85100, Potenza (Email: [rpd@regione.basilicata.it](mailto:rpd@regione.basilicata.it) PEC: [rpd@cert.regionebasilicata.it](mailto:rpd@cert.regionebasilicata.it)).